

# Ordine dei Geologi

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste, 27 novembre 2013

Prot.: L/332/13

Ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia  
Spett.le sig. SINDACO  
Spett.le sig. SEGRETARIO

E p.c. Spett.le  
ANCI FVG

Oggetto: Prevenzione e riduzione del rischio sismico.

Nelle more della richiesta di finanziamento da inoltrare alla Regione Friuli Venezia Giulia da parte della Sua amministrazione per l'esecuzione degli studi di Microzonazione Sismica, mi permetto di inviarLe la presente per chiarire alcuni aspetti gestionali e tecnici.

La Microzonazione Sismica è uno strumento che consente di prevenire il rischio sismico a livello di pianificazione territoriale in ambito comunale, permettendo di definire le aree che possono essere interessate dall'amplificazione del risentimento sismico in caso di terremoto, per cause geologiche geomorfologiche e idrogeologiche.

Il rischio sismico non può essere affrontato solamente attraverso l'aumento delle caratteristiche prestazionali e di resistenza degli edifici in quanto la componente geologica locale costituisce una variabile fondamentale nel meccanismo di propagazione del sisma e del conseguente livello di danneggiamento.

La Microzonazione Sismica è pertanto lo strumento che si esplica a livello di pianificazione comunale con funzione strategica per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

La Protezione Civile Nazionale e le Regioni finanziano al 100% gli studi di Microzonazione Sismica sulla base dell'OPCM n. 3907/2010, dell'OPCM n. 4007/2012 e dell'OPDPC n. 52/2013. Pertanto tali studi non comportano alcun onere economico da parte del Comune al quale è demandato da parte della Regione l'affidamento dell'incarico a un professionista abilitato e inserito in un apposito elenco (per la cui composizione il termine è scaduto il 29 luglio 2013) in corso di pubblicazione da parte della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Università.

Il finanziamento, che continuerà con cadenza annuale per almeno sei annualità, costituisce uno dei pochi canali finanziari governativi a essere ancora operativi in questi tempi di ristrettezze economiche. Si ricorda inoltre che analoghi contributi sono disponibili per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato (OPCM n. 4007/2012).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione italiana a non aver ancora dato avvio agli studi di Microzonazione Sismica, l'ultima ad aver richiesto i finanziamenti nazionali, tanto da rischiare l'azzeramento delle somme previste a vantaggio di altre Regioni.

La Giunta Regionale con DGR n. 1047 dd. 15/06/2013 ha individuato i territori per i quali risulta prioritario l'inizio di tali studi (Comuni dell'Isontino e del Pordenonese) e ha garantito, con propri fondi, la copertura integrale del cofinanziamento (pari al 50%).

Ci si augura che con l'inizio del nuovo anno possa essere avviato l'iter di affidamento degli incarichi e possano iniziare gli studi.

Il ritardo accumulato rispetto alle altre Regioni italiane è inaccettabile per una regione come il Friuli Venezia Giulia, che solo 37 anni fa è stata colpita da un terremoto distruttivo e nella quale si prospetta la concreta possibilità di ulteriori sismi di analoghe proporzioni nel futuro. E' di tutta evidenza come la memoria di tale evento sia andata persa.

Il sisma del 1976 è stato affrontato dal punto di vista amministrativo in un modo efficace e lungimirante. Anche dal punto di vista scientifico e tecnico la nostra Regione, dopo il sisma, si era dimostrata all'avanguardia; qui sono nate le prime Microzonazioni Sismiche a livello comunale, come ad esempio a Tarcento (figlie tuttavia di quei tempi e oggi non più adeguate dal punto di vista tecnico), sono sorti a Trieste e Udine centri d'eccellenza in campo sismico come l'INOGS, (Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale) e il CRS (Centro di Ricerche Sismologiche).

Eppure siamo diventati inesorabilmente ultimi, nell'incredulità delle altre Regioni che guardavano a noi come un esempio di efficienza.

Abbiamo ora la possibilità, nonostante tutto, di recuperare le posizioni perdute almeno per pareggiare il divario accumulato, non a fini competitivi ma evitare di non vederci riconosciuti i rimanenti finanziamenti fondamentali per raggiungere l'obiettivo primario di sicurezza pubblica che la Microzonazione Sismica ha insito in sé.

In vista della scadenza prorogata al 30 novembre 2013 per la formulazione delle richieste di disponibilità a ricevere il finanziamento, come rappresentante della categoria competente alla redazione di queste attività professionali, Le chiedo sig. Sindaco e sig. Segretario, certo della Vostra sensibilità nei confronti di questo importante ed essenziale strumento a disposizione per la sicurezza delle Vostre comunità, di prendere in considerazione questo tipo di attività, per Voi a costo ZERO, che permetterebbe di adeguare in maniera mirata la risposta antisismica dei territori insediati, di nobilitare il ruolo primario delle Istituzioni e aumentare la fiducia nel futuro di questa Regione.

Distinti saluti

Il Presidente

Dott.geol. Fulvio Iadarola

